



CITTA' DI FOLLONICA

SETTORE I

SERVIZI ALLA PERSONA

Indirizzo Via Roma, 47 - 58022 Follonica (GR)

Tel. 0566 - 59023 - Fax 0566 - 59417

ccerrato@comune.follonica.gr.it



Prot. N. 23572 del 18.07.2016

Conferenza Zonale Colline Metallifere 11/07/16

Presenti:

Angela Zappi, Unione dei Comuni
Simonetta Radi, Comune di Scarlino
Carla Brunese, Comune di Scarlino
Ester Tutini, Comune di Gavorrano
Anna Rita Borelli, ISIS Follonica
Marta Bartolini, IIS Massa Marittima
Marcella Rossi, I.C. Massa Marittima
Paola Brunello, I.C. Leopoldo II di Lorena, Follonica
Monica Paggetti, I.C. Follonica 1
Roberto Righini, I.C. Leopoldo II di Lorena
Francesca Mencuccini, Comune di Scarlino
Assunta Astorino, I.C. Gavorrano
Luana Tommi, Comune Massa Marittima

La Conferenza Zonale dell'11 luglio 2016 ha affrontato la questione relativa alla Programmazione Educativa territoriale 2016/17. Dopo un breve saluto dell'assessore Barbara Catalani la parola viene data alla Coordinatrice Pedagogica zonale incaricata dott.ssa Tania Terlizzi che presenta le Linee Guida della Regione Toscana e che introduce le novità relativamente ai formulari PEZ. In particolare vengono messi in evidenza i seguenti punti:

- Il cambiamento relativamente alla gestione dei fondi assegnati dalla Regione: non avverrà più il trasferimento alle scuole ma saranno i Comuni a gestire i finanziamenti
- Il cambiamento relativamente alla progettazione: i Comuni e le Scuole sono invitati a realizzare una co-progettazione che individui alcune linee programmatiche da realizzare in tutte le scuole della zona, scelte attraverso una analisi dei bisogni e una ricerca di strategie comuni per combattere la dispersione scolastica
- L'individuazione di una figura di coordinamento pedagogico e organizzativo che si occupi dell'età scolare
- La scelta di progetti di ampio respiro e possibilmente condivisi a livello di zona, che non annullino le specificità presenti in ciascuna realtà territoriale e scolastica ma che si diano obiettivi comuni e che quindi abbiano un gestore

unico (uno per ciascuna linea progettuale) che, insieme al Coordinatore, operi un'azione di regia e di costante monitoraggio degli interventi

Il Coordinatore Tania Terlizzi ha poi presentato l'idea di tre linee progettuali elaborate sulla base dei bisogni emersi nella conferenza zonale del mese di giugno.

1. Una linea progettuale dovrebbe investire gli aspetti più disciplinari e didattici soprattutto relativamente alla scuola primaria. L'obiettivo dovrebbe essere quello di lavorare su metodi e strumenti didattici più "vivi" e più attuali, calibrati sulla dimensione del lavoro cooperativo e di gruppo, agendo sulle competenze in maniera da mutare alcuni degli strumenti abituali utilizzati dagli insegnanti. Si tratta quindi di una linea che dovrà prevedere una parte di formazione agli insegnanti, ma che investirà anche aspetti legati ad una didattica in compresenza, ad un coinvolgimento dei ragazzi in laboratori al mattino che permettano di "testare" le esperienze teorizzate durante la formazione. Sarà cura del soggetto gestore del progetto prevedere interventi mirati all'handicap, ai disturbi dell'apprendimento, e all'inclusione degli alunni provenienti da diverse culture, magari attraverso il supporto di mediatori culturali.
2. la seconda linea progettuale è quella relativa allo sportello di ascolto, esperienza già consolidata nelle diverse scuole della zona e che ha riscontrato un buon livello di gradimento complessivo. L'idea è quella di proseguire sulla scia delle esperienze già realizzate ma di invitare il soggetto gestore ad una puntuale verifica del progetto con particolare attenzione alla registrazione e successiva analisi dei prevalenti motivi di disagio e di difficoltà dei ragazzi. Lo sportello dovrebbe avere una duplice "anima". L'ascolto individuale e il lavoro nei gruppi classe
3. la terza linea progettuale vede un tentativo di offrire ricadute pratiche alle riflessioni relative ai disagi emersi dalla voce dei ragazzi, coinvolgendo gli insegnanti in un lavoro sulla relazione e sulle dinamiche di classe mirato all'accrescimento del benessere legato allo stare a scuola.

La discussione si apre con le dirigenti che espongono i principali progetti delle loro scuole e in particolari esprimono desiderio di continuità rispetto ad alcune scelte considerate di ottimo livello relativamente alla battaglia contro la dispersione.

Monica Paggetti dell'I.C1 sottolinea come lo sportello di ascolto debba anche coinvolgere le famiglie. Astorino dell'IC Gavorrano sottolinea invece alcune perplessità relativamente all'Associazione Heos che ha gestito il lavoro con i gruppi classe. Marta Bartolini, parla invece dell'esperienza di Massa Marittima con la psicologa Cerboneschi auspicando una continuità anche per l'anno a venire.

L'I.C2 presenta le proprie perplessità relativamente all'ipotesi di abbandonare i progetti in corso per privilegiare una linea progettuale basata sulla formazione, e suggerisce di parlare di competenze e non di discipline

La dirigente Astorino parla del Laboratorio di Ricerca Scientifica come di un'esperienza molto positiva

Il C 1 parla dell'esperto Federico Batini dell'Università di Perugia come di un valido consulente che lavora da molti anni sulla dispersione scolastica

L'assessore Catalani parla invece dell'esperienza locale di Spazio Ragazzi e degli interventi alla "Genitorialità" del Dott. Guido Tallone.

Il gruppo tecnico attraverso Simonetta Radi ipotizza una strategia metodologica di divisione dei lavori progettuali e gestionali tra i comuni della zona, attraverso la definizione di un protocollo di intesa che consenta una razionalizzazione delle risorse umane ed economiche in linea con quanto richiesto dalla Regione Toscana. Nel protocollo verranno anche definite le metodologie di individuazione dei soggetti gestori dei progetti.

Alla fine della riunione e sulla base degli spunti di riflessione proposti dalle dirigenti si decide di lavorare sulle prime due linee progettuali, assegnando un peso del 70% alla prima e del 30% alla seconda, lasciando per ora da parte la terza. Si decide altresì di rimandare ai soggetti gestori dei progetti un'azione di rilevazione dei bisogni specifici delle singole scuole relativamente alle due linee progettuali scelte, cercando, ove possibile e in coerenza con gli obiettivi generali, di mantenere le esperienze già fatte, là dove abbiano dato comprovati esiti positivi.

Si decide inoltre di assegnare la funzione di coordinamento zonale dell'età scolare alla dott.ssa Terlizzi, già incaricata del coordinamento infanzia.

Si informano le dirigenti e gli assessori che verrà realizzato un percorso formativo destinato agli educatori del nido e agli insegnanti di scuola dell'infanzia statale e paritaria sul tema della continuità educativa

Il Presidente
della Conferenza per l'Istruzione
Barbara Catalani



La segretaria della Conferenza
dell'istruzione
Clorinda Cerrato

